

**Individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 co. 7 della L. 190/12 e del Responsabile per la trasparenza, di cui all'art. 43, co. 1 del D.Lgs. 33/13.**

Il Presidente richiama la legge n. 190 del 06.11.2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che disciplina le misure atte a coordinare l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

Ricorda che la citata normativa prevede all'art. 1 comma 8 che l'organo di indirizzo dell'ente adotti entro il 31 gennaio di ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato dallo stesso organo, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo.

Il Presidente richiama il decreto legislativo n. 33 del 14.03.13 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Ricorda che la citata normativa prevede all'art. 43 comma 1, che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza e l'integrità e che il suo nominativo venga indicato nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità, come previsto dall'art. 10 comma 1.

Il Presidente richiama la determinazione n. 8 dd. 17.06.15 dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - rivolta agli enti di diritto privato in controllo pubblico, che ha definito in modo puntuale le condizioni di applicazione a tali soggetti delle norme in materia di trasparenza e del sistema anticorruzione, chiarendo i contenuti dell'art. 11 del DLgs 33/2013, così come sostituito dall'art. 24-bis della legge 114 del 2014.

Informa che l'applicazione integrale della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione vale per molte tipologie di enti con forte connotazione pubblicistica, come le Società in house delle Camere di commercio che sono considerate come enti di diritto privato controllati.

Pone l'attenzione su quanto disposto dalla determinazione sopra citata in merito alle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione che, nel caso di enti di diritto privato in controllo pubblico, devono essere affidate ad uno dei dirigenti della società, anche alla luce di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 1 della L. 190/2012 che prevede che l'attività di elaborazione del piano triennale della corruzione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Il Presidente conclude informando il Consiglio che sarà cura del responsabile individuato in data odierna, provvedere ad una puntuale attività di ricognizione degli obblighi di Aries scarl alla luce delle normative richiamate.

Il Consiglio di Amministrazione,

udita la relazione del Presidente e condividendone i contenuti;

vista la legge 190/2012;

visto il D.Lgs. 33/13;

vista la Determinazione n.8 dell'ANAC;

ritenuto opportuno optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente, anche al fine di coordinare in maniera efficiente i raccordi tra adempimenti in materia di prevenzione della corruzione con quelli in materia di trasparenza;

ai sensi dell'articolo n. 5 dello Statuto;

all'unanimità,

d e l i b e r a

di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società consortile a r.l. Aries il Direttore dott. Patrizia Andolfatto.

Di tale nomina verrà data tempestiva comunicazione all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione con le modalità dalla stessa previste.

IL PRESIDENTE  
(comm. Antonio Paoletti)



PA/cb210618